

DENARO TEMPO LIBERO ECONOMIA LIFESTYLE

NUMERO 481 (Nuova Serie)

MAGGIO 2021

Imprese di frontiera

Gli italiani che crescono sulle orme di Jeff Bezos

Dall'archivio storico

Leonardo Del Vecchio, da zero a un impero

Campioni nazionali

Quando il software è made in Italy

Andrea Illy

Il segreto della felicità

Passioni

I signori delle aste

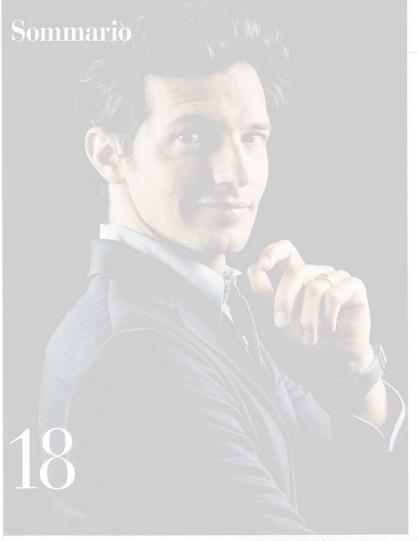
RICCARDO POZZOLI

Startupper e investitore

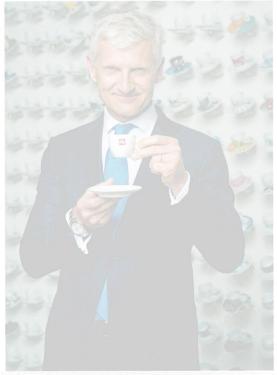
Vincere a 30 anni

(anche senza la Ferragni)





26



- 5 Editoriale di Marco Barlassina
- 10 Gente di Capital
- 14 Appuntamenti
- 16 In ascesa
- 18 Copertina
 Riccardo Pozzoli
 NextGen Entrepreneur
- 26 Purpose
 Andrea Illy
 Il segreto della felicità
- 30 Il metodo dell'imprenditore
 Vittorio Moretti
 Le regole d'oro
 di Mr. Franciacorta
- 32 Storie di famiglia Nonino È tutta una questione di spirito



- Imprese di frontiera
 Gli italiani che prosperano
 con Bezos
- **Tycoon**Jumia
 I pionieri dell'Amazon d'Africa
- 46 Campioni nazionali Quando il software è made in Italy
- 56 Chi ha un'idea venga da me H-Farm Nel vivaio dell'innovazione

Storie di famiglia



ntrare nel mondo Nonino significa essere istantaneamente avvolti dall'energia. La si percepisce subito: c'è tanto orgoglio, tanto senso di appartenenza e una buona dose di sana genuinità nelle persone che popolano e animano gli uffici, la distilleria e le cantine d'invecchiamento di Ronchi di Percoto.

Qui, in provincia di Udine, a pochi chilometri dal confine con la Slovenia, nel 1897 Orazio Nonino ha stabilito la sede della propria distilleria esistita sino ad allora sotto forma di alambicco itinerante montato su ruote.

Poi nel 1973 la svolta, quando Benito Nonino e la moglie Giannola rivoluzionano il sistema di produrre e presentare la grappa in Italia e nel mondo. Creano la grappa di singolo vitigno, il Monovitigno® Nonino, distillando separatamente le vinacce dell'uva Picolit. È la rivoluzione Nonino che ha permesso di trasformare «quella che per decenni era stata poco più che una forma tascabile di ri-

scaldamento per i contadini del Nord Italia», usando le parole di R.W. Apple Jr. del *New York Times*, in un distillato capace di competere con altri «spiriti nazionali» come whisky e cognac.

Il riconoscimento internazionale

Di questo si sarebbe resa conto successivamente anche la prestigiosa London School of Economics Business Review nel caso-studio Nonino «da Cenerentola a Regina del mercato» sottolineando che proprio grazie alla famiglia friulana «la grappa italiana è riuscita a conseguire l'incredibile passaggio dal fondo alla cima della scala di status». Fino ad arrivare alla notte del 27 gennaio 2020, quando a San Francisco sono stati assegnati i premi della ventesima edizione del Wine Enthusiast Wine Star Awards, il più importante premio internazionale di Wine&Spirits al mondo nel settore del vino e degli spiriti. La Distilleria Nonino è diventata la prima distilleria italiana e il primo brand di grappa ad essere pre-

miata in vent'anni nella sezione «Spirit Brand / Distiller of the Year 2019» – Miglior Distilleria del Mondo.

Cosa c'entra tutto questo con l'energia? C'entra eccome. E lo si capisce incontrando tre generazioni di donne che insieme guidano oggi l'azienda. C'è Giannola Nonino, presidente e leader carismatico dell'azienda, le figlie Cristina, responsabile commerciale e marketing per il mercato Italia e distillazione; Antonella, responsabile dei mercati di Germania (secondo dopo l'Italia) e Austria, oltre che re-

sponsabile comunicazione istituzionale e del Premio Nonino; Elisabetta, responsabile dell'amministrazione, dell'organizzazione, del personale e di due mercati molto importanti quali quello nordamericano e quello russo. Ma c'è anche la nipote Francesca, responsabile Web e comunicazione digitale, che affianca anche Elisabetta sui mercati di Usa e Russia. Se pensate a una dinastia comodamente adagiata sui risultati ottenuti vi sbagliate di gran lunga. Qui nessuno pensa di arretrare nemmeno di un millime-

Storie di famiglia

▶ tro, anzi. Si vive per il prodotto, se ne illustrano con entusiasmo le tecniche produttive e le caratteristiche che lo rendono unico.

«Non abbiamo mai tradito la tradizione e l'artigianalità del nostro lavoro», spiega Cristina. «Anche il premio di Wine Enthusiast può essere inteso come il coronamento di una vita di impegno, che tocca tutti: nostro padre produce la grappa migliore del mondo, ma solo nostra madre sarebbe riuscita a dare vita a un marketing autentico come quello che ci caratterizza. Entrambi ci hanno insegnato a vivere in stato di attenzione». Anche nell'anno che rischiava di essere buio della Pandemia. «A fine febbraio del 2020 abbiamo iniziato a vedere quali potevano essere le aree in cui si potevano contenere i costi senza pregiudicare la qualità del prodotto. Così a fine anno siamo anche riusciti a destinare un premio a tutti i collaboratori. Il fatto poi che mamma e papà abbiano sempre reinvestito gli utili in azienda ci ha permesso di avere tutte le condizioni per poter

garantire l'operatività all'azienda, la massima salubrità ai collaboratori e per garantire ai nostri agenti la disponibilità di anticipare le provvigioni in caso di bisogno».

Presente e futuro

Anche grazie a questi interventi il 2020 si è chiuso con solo una piccola contrazione dal fatturato (a circa 13 milioni di euro) nonostante il canale Horeca (quello legato a hôtellerie e ristorazione) abbia per forza di cose registrato una battuta d'arresto, controbilanciato dall'esplosione del settore degli spirits nella grande distribuzione, nell'e-commerce e grazie alle vendite all'estero. «Ma ciò che più conta», dice ancora Cristina, «sono i buoni segnali che stiamo ricevendo per il 2021».

Nel frattempo si guarda avanti, con



«Non abbiamo mai tradito la tradizione e l'artigianalità del nostro lavoro»

l'arricchimento della gamma prodotti pur nel mantenimento dell'identità del marchio: i migliori mixologist del mondo creano da anni cocktail con i distillati Nonino, con l'Amaro Nonino Quintessentia che si è ritagliato una sua fetta di mercato, così come l'Aperitivo Nonino BotanicalDrink e si apre l'uso della grappa anche con il dolce o in altri abbinamenti. E c'è anche il Nonino GingerSpirit, puro zenzero, distillato per la prima volta proprio da Cristina.

Perché in famiglia nessuno resta con le mani in mano e il passaggio dalla scrivania alla tradizionale attività di distillazione artigianale è vissuta come un ritorno alle origini. «Il passaggio generazionale lo stiamo vivendo adesso, perché il mondo sta cambiando e perché i nostri genitori erano abituati a gestire tutto in prima persona e noi figlie abbiamo sentito l'esigenza di dare una migliore struttura organizzativa all'azienda. Ognuna di noi sorelle ha ruoli specifici (il ruolo di amministratore delegato viene affidato a rotazione e in questo momento è ricoperto da Elisabetta) così come i nostri collaboratori, esistono procedure che evitano la ripetizione delle medesime operazioni da parte di più persone e anche la comunicazione si è arricchita di nuove modalità oltre al Premio Nonino, con degustazioni, pubblicità e digitale, perché il brand è conosciuto ma aveva bisogno di arrivare ancora di più agli appassionati». Anche così, d'altra parte, si perpetua l'impegno familiare di rendere attuale la tradizione. Con la visione. Con lo spirito Nonino.

(©riproduzione riservata)

Capital Maggio 2021

Capital

Family Stories Nonino It's all a matter of spirit

Awarded as the best distillery in the world by Wine Enthusiast, in Nonino there are three generations joined by the passion for the product.

By Marco Barlassina

It's all a matter of spirit

Entering the Nonino world means being instantly enveloped by energy. You can feel it immediately: there is a lot of pride, a sense of belonging and a good dose of healthy genuineness in the people who populate and animate the offices, the distillery and the ageing cellars of Ronchi di Percoto. Here, in the province of Udine, a few kilometers from the border with Slovenia, Orazio Nonino established the headquarters of his distillery in 1897, which until then had existed in the form of an itinerant still assembled on wheels.

Then in 1973 the turning point, when Benito Nonino and his wife Giannola revolutionized the way of producing and presenting grappa in Italy and in the world. They create the single grape variety grappa, Monovitigno® Nonino, distilling separately the pomace of Picolit grapes. It is the Nonino revolution that has allowed them to transform "what for decades had been little more than a pocket-sized form of warming for the farmers of northern Italy", using the words of R.W. Apple Jr. of the *New York Times*, into a distillate capable of competing with other "national spirits" such as whisky and cognac.

International Recognition

This was later acknowledged even by the prestigious London School of Economics Business Review in the Nonino case study "from Cinderella to a Queen of the market" underlining that thanks to the Friulian family "Italian grappa managed to achieve the unbelievable passage from the bottom to the top of the status scale". Until the night of January 27th, when in San Francisco the awards of the 20th edition of the Wine Enthusiast Wine Star Awards, the most important international Wine&Spirits prize in the world in the wine and spirits sector, were awarded. The Nonino Distillery became the first Italian distillery and the first grappa brand to be awarded in twenty years in the section "Spirit Brand / Distiller of the Year 2019" - Best Distillery in the World. What does all this have to do with energy? It does, a lot. And you can understand it meeting the three generations of women who together lead the company today. There is Giannola Nonino, president and charismatic leader of the company, her daughters Cristina, responsible for sales and marketing for the Italian market and distillation; Antonella, responsible for the markets of Germany (second after Italy) and Austria, as well as responsible for institutional communication and the

Capital Maggio 2021

Nonino Prize; Elisabetta, responsible for administration, organization, staff and two very important markets such as North America and Russia. But there is also Francesca, Giannola's granddaughter, responsible for Web and digital communication, who also supports Elisabetta on the markets of the USA and Russia. If you think of a dynasty comfortably resting on its achievements, you are making a huge mistake. Here no one thinks of retreating even one millimeter, the contrary. We live for the product; we enthusiastically explain the production techniques and the characteristics that make it unique. "We have never betrayed the tradition and craftsmanship of our work," explains Cristina. "Even the Wine Enthusiast award can be understood as the crowning achievement of a lifetime of commitment, which touches everyone: our father produces the best grappa in the world, but only our mother would have been able to create authentic marketing like the one that characterizes us. Both of them taught us to live in a state of attention". Even in the year of Pandemic, which threatened to be very dark. "At the end of February 2020, we started to see in what areas we could contain costs without compromising the quality of the product. So at the end of the year we were also able to allocate a bonus to all the staff. The fact that my mother and father have always reinvested profits in the company has allowed us to have all the conditions to guarantee the company's operations, the maximum healthiness for our employees and to guarantee our agents the availability to advance commissions in case of need".

"We have never betrayed the tradition and craftsmanship of our work".

Present and future

Also thanks to these interventions, 2020 closed with only a small contraction in turnover (to about 13 million Euro), despite the fact that the Horeca channel (the one linked to the hotel sector and catering) obviously recorded a setback, balanced by the explosion of the spirits sector in large-scale distribution, e-commerce and thanks to foreign sales. "But what matters most," says Cristina again, "are the good signals we are getting for 2021." In the meantime, we are looking ahead, with the enrichment of the product range while maintaining the identity of the brand: the best mixologists in the world have been creating cocktails with Nonino distillates for years, with Amaro Nonino Quintessentia which has gained its own slice of the market, as well as Aperitivo Nonino BotanicalDrink, and the use of grappa with desserts or in other combinations is opening up. And there is also Nonino GingerSpirit, pure ginger, distilled for the first time by Cristina herself. Because in the family nobody stays idle and the passage from the desk to the traditional activity of artisanal distillation is experienced as a return to the origins.

"We are experiencing the generational transition now, because the world is changing and because our parents were used to manage everything personally and we daughters felt the need to give the company a better organizational structure. Each of us sisters has specific roles (the role of managing director is given in rotation and in this moment it is covered by Elisabetta) as well as our collaborators, there are procedures that avoid the repetition of the same operations by more people and also communication has been enriched with new modalities besides the Nonino Prize, with tastings, advertising and digital, because the brand is well known but it needed to reach the appraisers even more". Also in this way, on the other hand, the family's commitment to make tradition current is perpetuated. With vision. With the Nonino spirit.

Capital Maggio 2021

Photo legends:

Family stories

In the nearby page, Antonella, Elisabetta and Cristina Nonino. In these photos, some images of the distillery and the cellar.

The Nonino family, from left: Benito, Francesca Bardelli Nonino, Elisabetta, Giannola, Antonella and Cristina.

(© All rights reserved)